



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

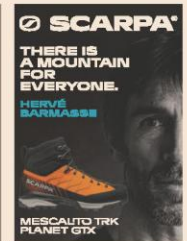
Domani il Focus
Codice della crisi
d'impresa, il punto
dopo un anno
di operatività



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Bilanci
I principi contabili
per i report Esg
con applicazione
più graduale

Attolini, Barbieri, Corridoni
— a pag. 35



FTSE MIB 27609,37 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 160,70 -0,50 | SOLE24ESG 1206,35 -1,14% | SOLE40 993,05 +0,28% | Indici & Numeri → p. 41-45

LA VISITA UFFICIALE

Modi negli Stati Uniti: così Biden punta a contenere la Cina

Marco Valsania — a pag. 3



L'incontro. Joe Biden, a sinistra, a colloquio con il premier indiano Modi

TENSIONI TRA POTENZE

Il presidente Usa chiama Xi «dittatore» e lo fa infuriare

Luca Veronese — a pag. 6

PANORAMA

IMPRESE ITALIANE IN USA

Bonomi: la presenza negli Stati Uniti è strategica per la competitività e gli investimenti

«Essere presenti con più forza oltre Oceano è importantissimo e strategico per la sfida di competitività che gli Stati Uniti stanno lanciando agli altri continenti con l'Inflation Reduction Act, che spingerà molte imprese ad investire», ha spiegato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «L'ira - ha aggiunto - non è uno strumento di protezionismo, è una sfida di competitività» — a pagina 9

ESECUTIVO ABI

Giorgetti: «C'è il pericolo di una stretta creditizia»

Il monito del ministro è giunto all'uscita dall'incontro con l'associazione bancaria: «Esiste la necessità del sistema bancario di aiutare l'economia italiana». — a pagina 20

TRATTORI

Carraro, fabbrica in India per la componentistica

Carraro si rafforza in India. La controllata Stip ha infatti creato con il partner locale Bhavani una società per la progettazione, la produzione e la vendita di sincronizzatori. — a pagina 20

LA STRATEGIA DI BLUME

Volkswagen: un piano con meno costi e meno Europa

Obiettivo della casa tedesca: aumentare i margini, con al 2030 ritorni sulle vendite in crescita fino al 9-11%. Ridotti del 25% i volumi in alcuni stati europei. — a pagina 27

ZELENSKY IN VIDEO

Summit a Londra su Kiev e la ricostruzione, 50 mld Ue

Al via il vertice, rappresentanti di 60 Paesi. Sunak, premier britannico, ha accusato Mosca di voler distruggere l'economia ucraina «come ha distrutto Mariupol». — a pagina 35

Nova 24



Manifatturiero

La meccatronica cresce e investe sulla sostenibilità

Riccardo Oldani — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€, Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Cuneo, causali e incentivi: come cambia il lavoro

Le misure del governo

Meno vincoli per contratti a tempo, al posto del reddito assegno d'inclusione

Incidente in commissione: la maggioranza va sotto per assenze di Forza Italia

Il Decreto Lavoro arriva all'atto finale dell'iter di approvazione, con un intoppo parlamentare in commissione per la maggioranza. Dal taglio più robusto del cuneo contri-

butivo fiscale per dare una spinta alle retribuzioni lorde entro i 35mila euro attraverso la nuova sborciata aggiuntiva da 2 punti. All'allentamento dei vincoli del decreto Dignità sui contratti a termine, con nuove causali più praticabili, e la possibilità di procedere al rinnovo senza causali entro i 12 mesi. Fino ad arrivare alla proroga del lavoro agile per i fragili della Pa (al 30 settembre) e per i lavoratori fragili e genitori con figli minori di 14 anni nel privato (fino a fine anno). Ecco le novità introdotte dal Senato al decreto: via libera atteso per oggi. Il provvedimento si è arricchito di nuove misure nel percorso parlamentare.

Poglietti e Tucci — alle pagine 2 e 3

FONDO SALVA STATI

Mes, parere positivo dell'Economia riaccende lo scontro in Parlamento

Gianni Trovati — a pagina 3



INTERVISTA AD ANDREA DE GENNARO

«Bonus edilizi e fondi Pnrr sotto stretta osservazione»

Marco Mobili — a pag. 5

Guardia di Finanza. Andrea De Gennaro è il nuovo comandante generale della Gdf.

ASSEMBLEA ANGE

Appalti, occorre un regolamento attuativo

Mauro Salerno — a pag. 11

2,6

MILIARDI DI INDENNIZZO
Dopo l'assoluzione del gruppo Toto nella vicenda della Strada dei Parchi l'azienda ha chiesto 2,6 miliardi di indennizzo

RISARCIMENTI

Strada dei Parchi, trattativa tra Stato e gruppo Toto

Marco Morino — a pag. 20

Microgiganti #01

ALPI, LA SARTORIA CHE TRASFORMA IL LEGNO IN OGGETTI DI DESIGN



Arte e Industria. Installazione di Ron Arad realizzata con legni Alpi

di Lello Naso

La falegnameria, l'ebanisteria e il design. La chimica. La meccanica. L'attività tessile e la sartoria. Nell'Paradiso di Alpi, l'azienda del legno-arredo di Modigliana, Freppennino Faentino, a un passo dalla Toscana, c'è una sintesi di quello che è il made in Italy più autentico. L'artigianalità unita alla cultura industriale. — a pagina 17

Antiquorum.swiss

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

Vi aspettiamo tutti i Lunedì di Giugno e Luglio 2023 presso i nostri uffici di Milano

Dr. Giovanni Varesi
Head of Italy & Watch Expert

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 — milan@antiquorum.swiss

IL PRESIDENTE FED

Powell conferma altri rialzi dei tassi: inflazione al 2% ancora lontana

Marco Valsania — a pag. 14



Jerome Powell, Presidente Fed

CONTRO RE DOLLARO

Novre banche centrali dell'Africa lanciano una rete per i pagamenti

Alberto Magnani — a pag. 34

Commenti
Microgiganti #01



La sartoria che fa il legno a fette e lo trasforma in oggetti di design

Alpi di Modigliana. Uno stabilimento in Romagna e uno in Africa, un laboratorio di ricerca interno in grado di riprodurre essenze e decorazioni partendo da pioppo, tiglio e ayus, gli alberi più economici e disponibili

Lello Naso

a falegnameria, l'ebanisteria e il design. La chimica. La meccanica. L'attività tessile e l'alta sartoria. Nell'attività di Alpi, l'azienda del legno-arredo di Modigliana, Pescepinino Faentino, ma a un passo dalla Toscana, c'è una sintesi di quello che è il made in Italy più autentico. L'artigianalità unita alla cultura industriale. Qui, nei capannoni all'inizio del piccolo paese da poco finestrato dall'alluvione, gli alberi di pioppo, tiglio e ayus vengono laminati, tinti, essiccati, ricomposti in tronco, tagliati e laminati fino a diventare la perfetta copia estetica di altri legni o ad assumere l'aspetto e il colore partorito dalla fantasia di un designer o desiderato da un'azienda. La magia di fare un legno semplice, malleabile, economico e facilmente reperibile l'aspetto di un'essenza pregiata, a volte anche in via d'estinzione o non commerciabile. Ma a un costo democratico. Un legno che viene utilizzato nell'arredo-design e in centinaia di prodotti industriali di uso comune, dalle barche ai cruscotti delle auto.

Sul grande piazzale di quella che a inizio secolo era una semplice falegnameria sono accatastati tronchi di pioppo. Arrivano dalle aree del Po, poco lontane. Vengono portati all'interno dei capannoni e in una grande macchina laminatrice che

prima li trasforma in cilindri perfetti, poi in una lunga striscia di otto millimetri. Una lasagna gigante che alla fine della linea viene tagliata in pezzi da 270 per 70 centimetri. Un tecnico sorveglia ed elimina tutti i pezzi difettosi. Le lasagne tagliate, anche il color antico ricorda la pasta fatta in casa, finiscono otto alla volta e il verticale, in gabbie di metallo. Poi vengono immerse nelle vasche di colorazione, sono settanta, e infine nelle macchine di essiccazione. I colori sono quaranta, combinati tra di loro producono tutte le nuance desiderate. Il blu e il giallo amido. Tre tipi di rosso. Anche in questo caso, alla fine del processo, un tecnico individua e scarta i pezzi imperfetti.

Da questo punto della linea parte la fase di ricomposizione. Il tronco torna tronco, ma assume la forma di un parallelepipedo. Le lamine colorate vengono incollate, quaranta per volta. Poi pressate. Poi incollate a blocchi di ottocento fogli e sagomate a onde, come le tegole. È nato il tronco Alpi, quadrato invece che cilindrico. Poi viene tagliato, laminato e affettinato in base agli stampi che gli daranno forma, colore e aspetto desiderato. Le lamine, infine, finiscono al tavolo luminoso, esaminata una ad una e rammendate come un filato nel caso in cui abbiano una smagliatura. Quando la commessa è *fai da te*, vengono preparate per il cliente che le ha richieste. Sul tavolo c'è una lamina destinata a Ikea che la utilizzerà per ante di una cucina. L'anta ha un disegno preciso, geometrico. Così la lamina viene segnata nei punti chiave per favorire il montaggio e l'incollaggio. Ma il 90% della produzione di Alpi è quella che riproduce le essenze più utilizzate nell'arredo: l'rovere, l'noce, il ciliegio, la quercia, nei vari colori e nelle varie tonalità, con le loro diverse sfumature.

Vittorio Alpi, 63 anni, presidente dell'azienda, rappresenta la terza generazione della famiglia. Il nonno Pietro, al inizio secolo, aveva una segheria. Il padre Valerio, negli anni Cinquanta, in pieno boom economico, ha trasformato in una fabbrica di terzisti per l'industria del mobilio. Con l'intenzione di utilizzare un vecchio brevetto scaduto, in un'impresa unica nel panorama internazionale, Vittorio ha dato all'impresa un'organizzazione e una gestione manageriale, l'ha aperta ai grandi designer, ha creduto fortemente nella ricerca applicata. «Mio nonno», racconta Vittorio «aveva un laboratorio di alta ebanisteria. L'azienda era un'espressione pura della manifattura, dell'artigian-

Design. Arcobaleno, l'installazione realizzata nel 2023 dal designer Konstantin Grcic. Il progetto fa vedere come sia possibile ottenere le sfumature del legno dando l'impressione che i colori si sovrappongano



Sulla linea. Il controllo di qualità di una lamina di pioppo nello stabilimento di Modigliana

nalità. Mio padre, negli anni Cinquanta, ha avuto l'intuizione di trasformarla da azienda terzista a produttrice. Ha ripescato un vecchio brevetto scaduto e l'ha trasformato in un'idea industriale. Il legno composito, che si è rivelata vincente. Lo spirito degli anni Cinquanta spingeva tutti ad andare oltre, a lasciarsi dietro la guerra. Mio padre fu uno degli uomini che lo interpretarono con entusiasmo». Valerio Alpi ha immaginato l'azienda e, negli anni, l'ha gradual-

mente migliorata. «È stato un *work in progress* continuo», racconta Vittorio. «Il processo industriale è stato migliorato con la ricerca sul campo. Le macchine, i diversi passaggi. Fino ad arrivare a quello che vediamo oggi. Ogni giorno scoprivano qualcosa che entrava nel processo».

Ma Valerio aveva anche capito l'importanza della materia prima e dell'approvvigionamento. Nel 1975 decise di avviare uno stabilimento di produzione in Africa. In Nigeria, acquisendo il fornitore del legno. Ma non fidandosi della stabilità politica del Paese, fece costruire dai cantieri Rossetti di Ravenna una chiatta che avrebbe ospitato lo stabilimento. «Quella che sembrava una follia», racconta Vittorio, «si rivelò un'azione geniale. Mentre la nave era in viaggio, in Nigeria ci fu un colpo di stato. La chiatta devì verso il Camerun, dove divenne operativa, doppiata da una linea a terra costruita nel 1978». Oggi Alpi ha circa 1.200 dipendenti in Africa, in Nigeria, e uno in Camerun. Nel 2022, Alpi ha fatturato 178 milioni di euro con un Ebitda del 15 per cento.



VITTORIO ALPI Laureato in economia e commercio a Bologna, Vittorio Alpi, 63 anni, è presidente del gruppo fondato nel 1919 dal nonno Vittorio e guidato a lungo dal padre Valerio. Alpi ha circa 1.650 dipendenti e due stabilimenti produttivi, uno a Modigliana, in Romagna, e uno in Camerun. Nel 2022, Alpi ha fatturato 178 milioni di euro con un Ebitda del 15 per cento.

nautica. Alpi realizza anche progetti speciali come il Padiglione del Vaticano alla Biennale di Venezia del 2018 o, ultime, nel 2022, le installazioni di Konstantin Grcic e Piero Lissoni

300 mila etari, di cui 100 mila sfruttabili, spiega Vittorio Alpi. «Siamo certificati Fsc. Il nostro legno è tracciato dall'origine all'utilizzo, gli scarti riciclati. La foresta è gestita in maniera responsabile e con il taglio a rotazione che garantisce la completa rigenerazione di tutti gli alberi durante il loro ciclo di vita. Tanto tagliamo, tanto ripiantiamo, nella stessa foresta».

Vittorio è entrato in azienda negli anni Ottanta. Il padre aveva già coinvolto nella gestione creativa i primi designer, Vittorio nel 2015 affidò a Piero Lissoni il ruolo di art director. È la svolta creativa. Le linee di prodotto vengono razionalizzate. Ci sono la Wood collection, quella dei legni tradizionali, e la Legacy collection, le riproduzioni di legni rari il cui commercio è vietato, come l'ebano o il palissandro. Vengono intensificate le collezioni *bespoke*, che su misura per le imprese, e le collezioni del designer. I legni preparati su progetto del cliente, i più grandi al mondo, sono ai fratelli Campana, da Piero Lissoni a Martino Gamper ad Alessandro Mendini. Assume sempre più importanza quella che a Modigliana chiamano la fabbrica in miniatura, un vero e proprio laboratorio-chimico-fisico in cui vengono essiccati, tinti, le aziende e creativi. Si possono creare lamine con le nuvole, gli alberi. Di tutti i colori e le sfumature.

Nella fabbrica in miniatura lavorano cinque chimici e dieci tecnici coloristi. Armeggiano attorno a una linea che riproduce fedelmente quella della fabbrica. Partono dalle richieste delle imprese e del designer, che a volte si presentano con una semplice suggestione. «I fratelli Campana», racconta Vittorio «ci hanno chiesto di riprodurre il sushi e le squame del piracru, un pesce aranzonico d'acqua dolce, i cui colori più grandi al mondo. Nessuno di noi, naturalmente, lo aveva mai visto, ma ce l'abbiamo fatto. Lissoni ci ha chiesto un ciliegio "guancia di fanciulla". Sono servite centinaia di prove colorate per accentratarlo».

Così come non è facile assecondare le richieste di colori e forme, le sensazioni tattili che chiedono le aziende. In un armadio di fabbrica in miniatura sono stipati centinaia di stampi con diversi disegni e colori. Una sorta di scatola magica da cui si può estrarre di tutto ma che può essere incamminata solo ogni giorno da nuove richieste o nuove proposte dell'ufficio stile interno.

Una dimensione creativa in cui, parallelamente, sono cresciute tutte le componenti dell'azienda. La produzione interna, il suo misura, l'area design. E in cui è cresciuta anche la struttura aziendale. Il gruppo Alpi ha 1.650 dipendenti di cui 1.200 in Africa, un fatturato consolidato di 178 milioni, di cui 90 in Italia, un Ebitda del 15%. Numeri importanti. «Per questo», dice Vittorio Alpi «durante la crisi del 2008 abbiamo capito che avevamo creato una struttura solida per l'azienda. Abbiamo nominato un amministratore delegato e una prima linea di dirigenti esteri». Vittorio si occupa delle cose che più gli piacciono, la creatività e la produzione. In fondo, la somma delle anime di nonno Vittorio e papà Valerio. L'artigiano e l'imprenditore creativo.

DECISIVI I DIPENDENTI

A pieno regime dopo l'alluvione

Modigliana è stato il comune più colpito dall'alluvione di metà maggio e inizio giugno. Per Alpi c'è stata una prima settimana difficile con la chiusura totale dello stabilimento dal 16 al 19 maggio, venerdì. Ma già lunedì 22 maggio Alpi era parzialmente aperta. Per tornare a pieno regime il 12 giugno con tutte le linee in funzione. È stato determinante l'apporto di tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda che hanno contribuito a pulire e rendere agibile lo stabilimento. Adesso restano solo problemi di logistica e fornitura per le condizioni difficili delle strade.

© GREGG COOPER/REUTERS

Il Sole **24 ORE**

A SCOPRIRE IL MONDO SI IMPARA DA PICCOLI.

La geografia è uno strumento fondamentale per aiutare il bambino a comprendere e interpretare la complessità del mondo in cui viviamo. Attraverso il gioco, il divertimento e le tante attività di qualità e difficoltà crescente, Barbara Franco disegna un percorso di apprendimento che amplia giorno dopo giorno le conoscenze dei più piccoli. E li aiuta a diventare gli adulti di cui abbiamo bisogno.

IN EDICOLA DA MARTEDÌ 6 GIUGNO CON IL SOLE 24 ORE A 10,90 €*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 06/07/2023.